



**Agenti speciali** Naomi Watts e Clive Owen in una scena di «The International» che ha aperto il Filmfest di Berlino

**ALBERTO CRESPI**

BERLINO

**B**erlusconi non c'entra nulla con il mio personaggio». Per carità, signor Barbareschi: absit iniuria... Sappiamo benissimo che Berlusconi non produce apparecchiature per missili, non pratica il commercio d'armi (almeno, finora non risulta) e se Dio vuole non è mai stato assassinato durante un comizio come capita a Umberto Calvini, il personaggio che il citato Luca Barbareschi interpreta in *The International*, il thriller politico di Tom Tykwer che ha inaugurato il 59esimo Filmfest di Berlino. Però Barbareschi dovrà ammettere che la coincidenza è buffa: l'imprenditore Calvini, nel film, viene ucciso da un killer durante un comizio sul piazzale della

“  
**SILVIO  
O NO,  
QUI È UN  
DELIRIO**

**La Berlinale parte con un bizzarro  
thriller in cui le banche sono il Male  
e un tale sembra il nostro premier**

Stazione Centrale di Milano, perché Calvini... è sceso in campo, è entrato in politica. Tutti – sempre nel film, per carità! – lo danno come probabile futuro premier dell'Italia... e ha fondato un partito che si chiama Futuro Italiano, come dire FI, come dire... Vabbè, fermiamoci qui, prima che Barbareschi ci accusi di pensare andreottianamente male.

*The International*, titolo che Berlino ha scelto per dare un segnale a Hollywood (ci siamo anche noi tedeschi, nel meraviglioso mondo del mercato cinematografico globale), è davvero un film bizzarro. Noi italiani restiamo stupefatti di fronte alla parentesi milanese, in cui Barbareschi compare per circa 3 minuti giusto in tempo per essere colpito alla testa, come Kennedy, dalla pallottola del killer; ma in Turchia si divertiranno come pazzi per il finale, girato nel suk